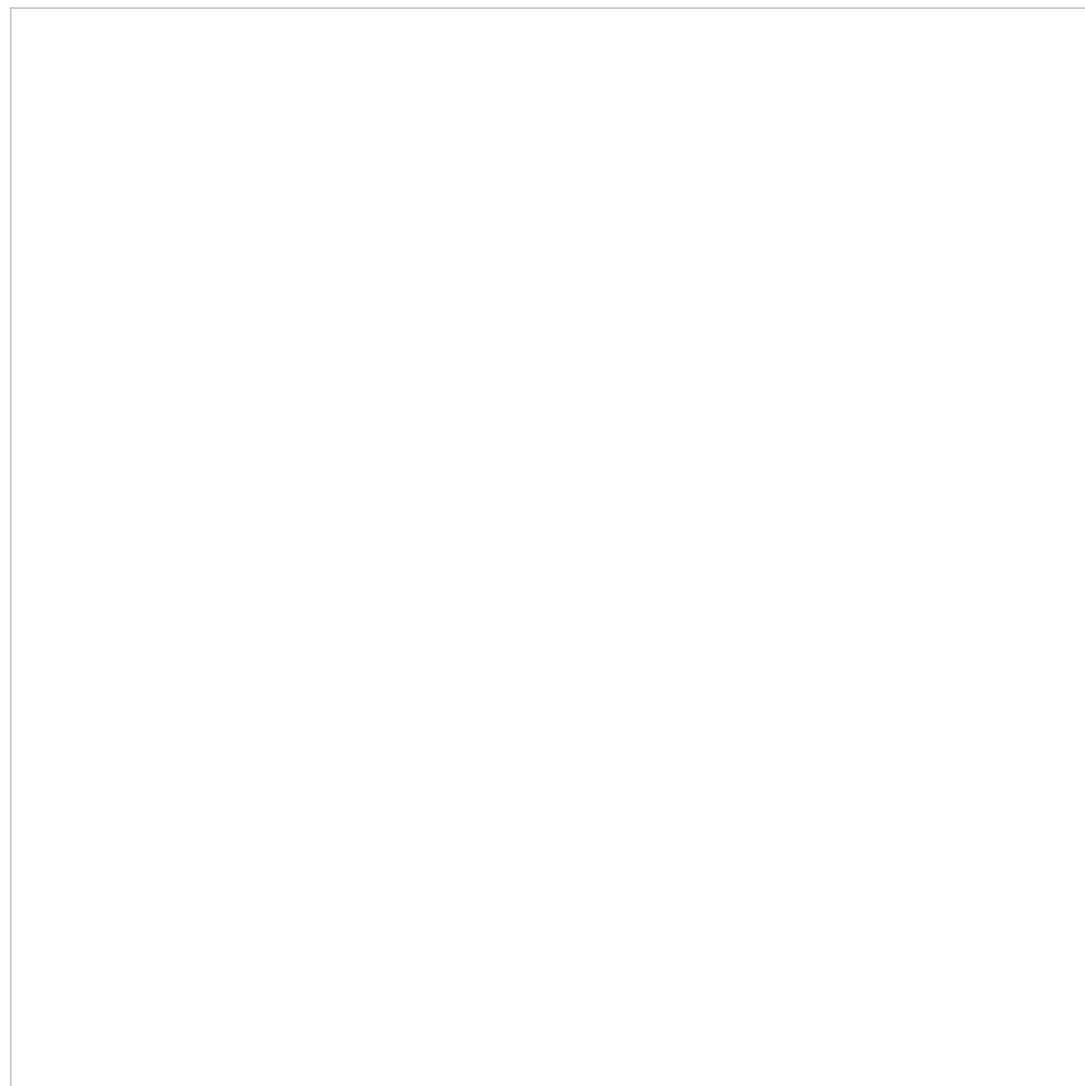


Chirurgia robotica e umanizzazione delle cure, Ravenna all'avanguardia

Belluati, direttore dell'Ortopedia e Traumatologia del Santa Maria delle Croci: «Per molti, in Italia, il futuro è quello che stiamo facendo noi. Per noi, è il presente». Un truck nel parcheggio dell'ospedale simula una sala operatoria



□

28 Ottobre 2022 Trecento interventi in un anno. Questi i dati della chirurgia robotica nell'Ausl Romagna, a cura dell'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Ravenna diretta dal professor Alberto Belluati.

Un risultato importante, che si inserisce in un progetto più vasto: «La robotica – commenta Belluati – migliora il risultato finale, ma quello a cui puntiamo è l'umanizzazione delle cure».

Un concetto ribadito dagli intervenuti al "compleanno". «Questa esperienza è riconosciuta come un'eccellenza nell'ambito chirurgico ortopedico, i numeri sono importanti, il 10% dei cittadini che ne hanno usufruito provengono da altre regioni, quindi è un polo di attrazione non solo per la Romagna e per la regione Emilia Romagna, ma anche a livello nazionale» ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini. Che ha aggiunto: «È molto importante che questa tecnologia e le competenze si coniughino con un percorso di presa in carico del cittadino/paziente con la spiegazione dell'intervento, l'accompagnamento nel post intervento, il ritorno nell'ospedale di prossimità per la convalescenza, seguito fino alla guarigione».

«Sono dati incontrovertibili – dichiara il sindaco Michele de Pascale – che rendono conto di un lavoro straordinario portato avanti dal dipartimento di Ortopedia dell’unità operativa complessa di Ravenna diretta dal professor Belluati, ma anche da tutto il resto l’ospedale. È veramente un lavoro di equipe, che ha fatto di Ravenna l’hub della Romagna per l’attività robotica nella chirurgia del ginocchio. Dà il senso di come nell’Ausl Romagna si possa contemporaneamente mantenere la capillarità dei servizi e concentrare le eccellenze. In questo caso, l’hub è Ravenna e ne siamo molto orgogliosi».

«Il robot è collocato presso l’ospedale di Ravenna, ma è aperto alla partecipazione di tutti i colleghi che operano nel dipartimento di Ortopedia dell’Ausl Romagna», ribadisce il direttore generale Tiziano Carradori. Mentre Francesca Bravi, direttore dell’Ospedale, spiega che «per la prima volta si raccolgono indicatori di volumi, ma anche di esito, non solo quindi legati alla performance chirurgica in quanto tale. Si chiede cosa pensa il paziente rispetto all’esperienza di cura che effettivamente riceve e che cosa pensa subito dopo l’intervento chirurgico. Vengono verificati i miglioramenti con questionari validati a tre, sei e dodici mesi.

Questo ci fa capire quanto sia importante coniugare in questo momento la tecnica, le competenze e i volumi che sono legati agli esiti, ma sempre di più che gli esiti sono legati alla qualità delle cure e al percepito del paziente».

Intanto, Belluati ha portato dall’Inghilterra un truck al cui interno è riprodotta una sala operatoria dove avviene una dimostrazione pratica su un osso finto. Un simulatore virtuale, che rimarrà nel parcheggio dell’ospedale oggi, venerdì 28 ottobre, e domani sabato 29, aperto a tutti, medici e cittadini.

Dopo un avvio così positivo cosa ci si aspetta in futuro? Belluati: «Per molti, in Italia, il futuro è quello che stiamo facendo noi. Per noi, è il presente e il futuro sarà una ulteriore personalizzazione del sistema».

mvv

□